

Migliaia di persone danno il benvenuto a monsignor Luigi Moretti

Il nuovo arcivescovo della diocesi di Salerno-Campagna-Acerno



Volontari delle oltre settanta sigle, tra gruppi laicali, associazioni e movimenti della consulta diocesana, hanno presidiato i punti nevralgici di Salerno, per accompagnare la lunga scia di sacerdoti, istituzioni e fedeli. L'Arcivescovo Luigi

Moretti, era atteso dal primo cittadino, Vincenzo De Luca, dal cardinale Renato Raffaele Martino, e dal cerimoniere, dell'ormai ex arcivescovo Gerardo Pierro, con don Comincio Lanzara. Quando il 10 giugno ho ricevuto la nomina, di Salerno conoscevo solo le indicazioni autostradali - ha detto l'arcivescovo Moretti- da allora molto è cambiato. Sono venuto diverse volte, ho visitato i sacerdoti anziani e malati. La sorpresa iniziale si è trasformata in una grande passione. Perciò vorrei entrare in questa storia senza presunzione, per farne parte pienamente. Mi impegnerò per non far mancare i nostri mattoni nei cantieri utili alla costruzione della comunità salernitana. Poi, tre "buoni propositi": Mi impegnerò per dare un'attenzione particolare alle famiglie, perché lì dove si rafforza il legame familiare, si costruisce anche un legame forte all'interno della società; mi impegnerò per i giovani, per aiutarli ad appassionarsi alla vita; e infine la mia attenzione sarà sempre per i deboli

L'Ordine francescano secolare

Nella famiglia francescana con originalità e fedeltà è inserito l'Ordine francescano secolare, che al suo interno riunisce i secolari (laici e chierici) che si sentono spinti a testimoniare il vangelo nel mondo sulle orme di san Francesco d'Assisi. Questo terzo ramo nato dal carisma francescano, ricevette il suo fondamento spirituale dalla prima lettera ai Fedeli di San Francesco (1212-1214) e quello giuridico - canonico dalla bolla papale Supra montem di Niccolò IV nel 1289, in seguito conservata e migliorata nei suoi contenuti dai successivi interventi magisteriali di Leone XIII e Paolo VI. Diversi figli della Chiesa appartenenti all'Ordine francescano secolare, si sono messi in luce nel corso dei secoli per la fama della loro santità: ricordiamo in particolare san Giovanni Maria Vianney, il Santo curato d'Ars e il Beato Giovanni XXIII. I patroni particolari dell'Ordine francescano secolare sono invece due reali, entrambi appartenenti a quello che allora si chiamava Terz'Ordine di san Francesco: san Ludovico re di Francia fautore dell'ultima crociata per la liberazione della Terra santa e santa Elisabetta d'Ungheria, quest'ultima morta giovanissima all'età di soli 24 anni dopo aver donato una testimonianza significativa di umiltà e carità nel servizio del prossimo. Il 3 ottobre 2010 con umiltà e gratitudine al Signore, anche lo scrivente ha professato la regola dell'Ofs nel suggestivo Convento - Santuario di san Francesco a Folloni in



Montella, le cui radici affondano al 1222 quando san Francesco passando per quella terra e diretto in Puglia, lasciò un piccolo nucleo di frati allo scopo di far edificare in quel luogo un romitorio e una Chiesa. Desidero pertanto esprimere la mia sincera e profonda gratitudine al Padre Guardiano del Convento P. Agnello Stoia e alla Frater-

Montecorvino Rovella

Quarant'anni di sacerdozio, don Fernando Lupo fa festa col Cardinale Martino



Don Fernando ha festeggiato nella sua Gauro 40 anni di sacerdozio con i fedeli e il cardinale salernitano Renato Raffaele Martino. Tutta la popolazione ha accolto compatta il singolare evento religioso. Il cardinale è stato ospitato dal parroco della parrocchia del Salvatore, don Egidio Genovesi, assieme a monsignor Salvatore Di Maggio, e al prete festeggiato don Fernando. Quest'ultimo gestisce la parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù a Battipaglia nel rione Taverna delle Rose, ed ha voluto festeggiare nella sua amata frazione Gauro il quarantennale del suo sacerdozio e 65 anni di vita. La sua lunga carriera pastorale ha avuto inizio nella piana del Sele ininterrottamente dal 1969. "Fu l'allora arcivescovo di Salerno, monsignor Gaetano Pollio, -ricorda don Fernando- da poco ordinario diocesano, che sentì di chiedere personalmente al Pontefice del tempo, Paolo VI di far costruire la seconda parrocchia a Battipaglia. Qui il dinamico 65enne sacerdote di Montecorvino Rovella ha organizzato tante iniziative religiose in concomitanza tra la sua ordinazione e quella della costruzione della chiesa a Battipaglia. Tra i fedeli in chiesa il sindaco Giuseppe D'Aiutolo ed alcuni consiglieri comunali.

nità Ofs di Montella per aver accolto con generosità ed entusiasmo il mio proposito di entrare a far parte dell'Ordine francescano secolare.

Il Signore vi dia Pace.

don Luca Basso

Centrale del latte

il Nostro



campania
intavola

La buona tradizione